

Le nuove frontiere della diversificazione agricola in Italia

Tra resilienza e nuove economie

Barbara Zanetti, Milena Verrascina

XXXIX CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI
Bolzano
18 Settembre 2018

dello studio....

Ampliare la base conoscitiva del fenomeno della diversificazione in agricoltura

Contribuire a un miglioramento della rilevazione del fenomeno (misurare, descrivere, intervenire)

Rappresentare le aziende agricole nel loro ruolo sempre più differenziato (e utile alle economie locali)

Raccogliere casi territoriali che realizzano nuove forme di diversificazione, nuove sperimentazioni (ancora difficili da codificare)

del paper...

RAPPRESENTARE I CAMBIAMENTI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA, IL RUOLO DELLE POLITICHE EUROPEE E LE IMPLICAZIONI (POSITIVE) PER L'ECONOMIA E LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI

Fotografia della diversificazione in Italia attraverso i dati

Evoluzione delle politiche di sviluppo rurale nel sostegno alla diversificazione

Alcuni casi territoriali di diversificazione delle imprese agricole

Conclusioni

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole diversificate

Aziende diversificate – 76,148 (5% sul totale)

Nord 19% in Trentino Alto Adige

Sud 1,6% in Puglia

(solo 4 regioni del Nord superano il 10%)

44% in collina

Dimensione media della SAU – 24,74 ettari

(circa ¼ delle aziende presenta SAU oltre i 100 ettari)

40% in collina e il 31% in montagna

Giornate Lavoro – 3,7

forte diversificazione a livello regionale

nelle aziende con oltre 100 ha il valore più alto 5,7

Standard Output medio – 98.029 €

Elaborazioni RRN su dati ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010

Henke, Povellato, Vanni «Elementi di multifunzionalità nell'agricoltura italiana: una lettura dei dati del censimento», QA 1, 2014

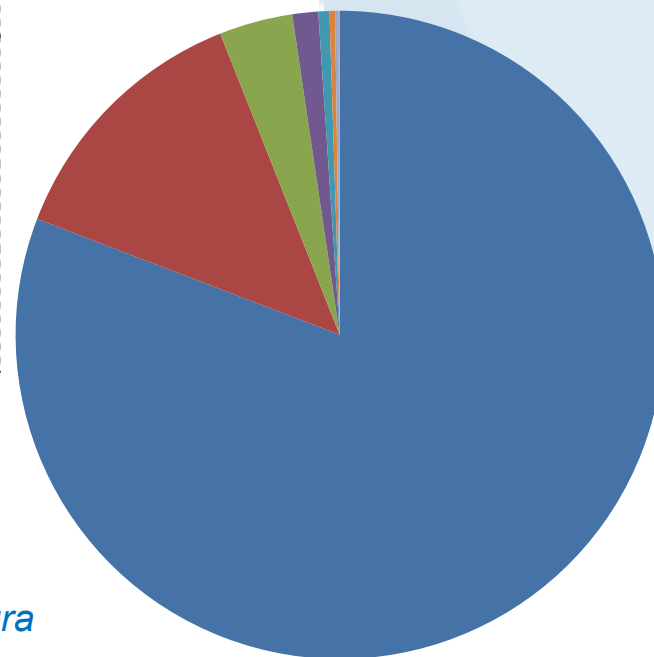
Le attività delle aziende diversificate

Attività deepening - 38,6%

Attività broadening - 56,1%

Altre attività - 5,3%

- Agriturismo
- Attività ricreative e sociali
- Fattorie didattiche
- Artigianato
- Prima lavorazione di prodotti agricoli
- Trasformazione di prodotti vegetali
- Trasformazione di prodotti animali
- Produzione di energia rinnovabile



Deepening	Broadening
- prima lavorazione dei prodotti agricoli	- agriturismo
- trasformazione di prodotti vegetali	- attività ricreative e sociali
- trasformazione di prodotti animali	- fattorie didattiche
- lavorazione del legno (taglio, ecc)	- artigianato
- acquacoltura	- produzione di energia rinnovabile
- servizi per l'allevamento	- lavoro per conto terzi per attività agricole
- silvicoltura	- lavoro per conto terzi per attività non agricole
- produzione di mangimi	- sistemazione di parchi e giardini

Elaborazioni RRN su dati ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010

Henke, Povellato, Vanni «Elementi di multifunzionalità nell'agricoltura italiana: una lettura dei dati del censimento», QA 1, 2014

Nel 2013

Aziende diversificate Circa 113.000
aziende (stima)

SAU media - 23,4 ettari (stima)

Elaborazioni RRN su dati Indagine SPA 2013



*Cresce il numero delle aziende diversificate
di piccola e media dimensione*



Consapevolezza dell'imprenditore agricolo delle opportunità offerte dalla multifunzionalità
Sostegno delle politiche pubbliche (in primis PAC – Il pilastro)

Alla fine degli anni'80 ...

- si rivela l'insostenibilità finanziaria di una politica agricola che, sebbene persegua la modernizzazione del settore, è finalizzata essenzialmente all'aumento delle produzioni
- cresce nella società la consapevolezza di un ruolo delle attività agricole che va oltre la sola produzione alimentare.



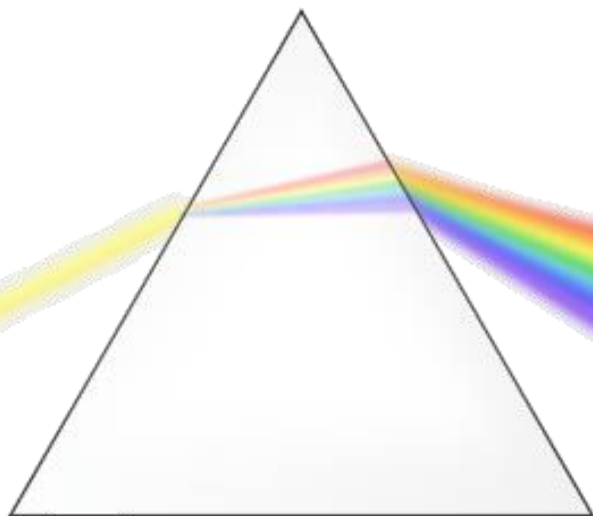
Si passa da una visione produttiva del settore agricolo a una più ampia che gli attribuisce anche funzioni ambientali, sociali e culturali



Nasce l'esigenza di una politica di sviluppo integrato delle aree rurali in cui la diversificazione delle economie rurali passi attraverso la valorizzazione del potenziale endogeno e lo sviluppo delle PMI

Multifunzionalità

Agricoltura



Alimentare
Ambientale
Ricreativa
Educativa
Sociale
Paesaggistica
Idrogeologica

La capacità dell'agricoltura di essere multifunzionale consente agli agricoltori di ottenere reddito aggiuntivo rispetto a quello che genererebbe la sola produzione primaria.

*Questo consente agli agricoltori la **DIVERSIFICAZIONE** dei redditi*

«Il futuro del mondo rurale» e la Riforma dei fondi strutturali del 1988
atti alla base di questo cambiamento nell'azione delle politiche

Lo spazio rurale non è più solo quello agricolo ma coinvolge attività diverse
che vanno dall'agricoltura, all'artigianato al commercio ai servizi



Con la Riforma Mc Sharry del 1992 è riconosciuta la funzione del settore
agricolo al mantenimento e tutela dell'ambiente



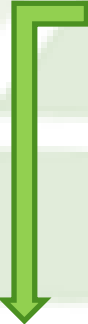
Mantenere la comunità agricola vitale per contribuire allo sviluppo
del tessuto sociale delle zone rurali

Con gli anni 90 si assiste a...

una crescita sensibile delle attività di diversificazione

un crescente interesse nel dibattito politico ed economico a livello

- mondiale con la Conferenza delle Nazioni Unite svoltasi a Rio de Janeiro (1992) dove per la prima volta introdotto il concetto di multifunzionalità dell'agricoltura
- europeo con conferenza europea sullo sviluppo rurale a Cork (1996)
- nazionale con la legge di Orientamento del 2001 che riconosce le nuove funzioni dell'agricoltura.



Con Agenda 2000 oltre alla conferma delle funzioni di tutela, gestione e valorizzazione del paesaggio rurale, protezione dell'ambiente e di contributo alla vitalità delle aree rurali sancito il sostegno in questa direzione da parte delle politiche pubbliche

Quale contributo alla diversificazione è stato offerto dalla politica di sviluppo rurale nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020?

2007-2013

La programmazione dedica

- un intero asse (priorità) alla qualità della vita e alla diversificazione dell'economia rurale (asse 3) – 782 Meuro
- tre misure:
 - **311 (diversificazione delle attività agricole)** – 591 Meuro (76% asse 3)
 - 312 (Sostegno per la creazione e lo sviluppo di microimprese) – 64 Meuro
 - 313 (Incentivazione di attività turistiche) – 126 (Meuro)



Obiettivi

Incrementare le opportunità di lavoro nelle aree rurali
Migliorare l'attrattività dei territori



LEADER

Asse 1 - Asse 2

Il 47% delle risorse pubbliche sono state investite nelle Regioni meridionali

Le Strategie elaborate dalle regioni e contenute nei Psr si concentrano sulle seguenti 4 linee di azione:

Ospitalità agrituristica:

Agriturismo, Agricamping, degustazione dei prodotti, ristoro, didattica, ...

Produzione e vendita di energie rinnovabili

Realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia

Agricoltura sociale

Realizzazione di attività agricole dirette a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati o emarginati

Altre attività

Realizzazione di attività volte a promuovere le produzioni locali, *food* e non *food* (artigianato, prodotti agroalimentari)

Tra le priorità tematiche individuate a sostegno della diversificazione

Rafforzare la competitività agricola e forestale per potenziare la redditività delle aziende agricole e la loro sostenibilità sul mercato

FA 2A
per l'ammodernamento
e ristrutturazione delle
aziende

FA 2B
per il ricambio
generazionale

FA 3A
per migliorare la
competitività della
filiera agroalimentare
attraverso la qualità

Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali attraverso la creazione di nuova occupazione

FA 6A
per la diversificazione e
la creazione di
occupazione

Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di CO2

FA5C
per la produzione e
l'utilizzo delle fonti di
energia rinnovabile

Obiettivi

Rafforzare la posizione delle imprese sul mercato
Incrementare i redditi agricoli
Creare occupazione giovanile in agricoltura
Promuovere l'economia rurale
Sostenere l'ambiente naturale

Stanziati per

le 5 FA **7,8 Meuro** (39% del totale delle risorse pubbliche programmate)
la FA6A **588 mln** (80%) localizzate nelle Regioni del meridione

2014-2020

Misura 6 «Sviluppo agricolo e aziendale»

1, 7 Mld (56% delle risorse delle FA)
46% concentrato nelle regioni meridionali

Sotto misura 6.4 «Diversificazione delle attività agricole»

638 Meuro pari al 37% delle risorse della misura 6
+8% rispetto alla programmazione 2007-2013

Misura 4 «Investimenti in
immobilizzazioni
immobiliari»

Misura 7 «Creazione di
servizi di base e
rinnovamento dei villaggi»

Misura 16 «Cooperazione»

Per quanto riguarda le linee di azione:

Ospitalità agrituristica

Produzione e vendita di energie rinnovabili

Agricoltura sociale

Promozione produzioni locali (*food e non food*)

Servizi per il territorio

Crescita sensibile dell'occupazione

(fortemente caratterizzata dall'impiego di familiari)

Disponibilità di servizi per la popolazione

(agrinidi, assistenza anziani e disabili, servizi di gestione del verde urbano, punti vendita dei prodotti, ...)

Miglioramento del decoro urbano per il recupero di immobili e aree verdi

Animazione territoriale per la realizzazione di iniziative di carattere culturale e ricreative

Tutela della sostenibilità ambientale

(produzione energie rinnovabili, servizi ambientali, ...)

Crescita del senso di appartenenza della popolazione al territorio
Maggiore attrattività dei territori
Crescita dei redditi agricoli

Azienda Agricola Biologica La Sonnina (Genazzano-RM)

SAU 24 ettari - 20 Lavoratori e soci dell'azienda - 80 coperti - 20 posti letto
ca 20 vacche (tra cui maremmane), ca 200 maiali neri, ovini in pascolo esterno



Gestione aziendale in ottica **multifunzionale**

- Agriturismo
- produzioni agricole della biodiversità locale,
- vendita diretta,
- laboratorio di trasformazione,
- fattoria educativa,
- fattoria sociale.

Vengono prodotti seminativi e allevate specie animali, tra cui la razza tipica del maiale nero dei Monti Lepini, si coltivano vite e olivo e sono presenti castagneto e bosco ceduo.

Quando la campagna coltiva anche valori

Azienda agricola con fortissime connotazioni sociali: offre infatti forme alternative di welfare, occasioni di integrazione e occupazione a rifugiati, servizi educativi, terapeutici e riabilitativi per soggetti svantaggiati

Produzioni agricole di qualità, con metodi sostenibili, conservazione e recupero di risorse del territorio, offerta di servizi e spazi di socialità

Azienda Agricola Biologica La Porta dei Parchi (Anversa degli Abruzzi)



- Area marginale di montagna ad alto valore Naturale
- Azienda zootecnica (1500 capi tra pecore e capre) con coltivazione ortofrutticola (consumo interno)
- Fino a 15 lavoratori in azienda
- 1061 ettari di SAT

Agricoltura custode dell'ambiente

Gestione multifunzionale dell'azienda

- Agriturismo, agricamping, albergo diffuso
- Ristoro
- produzioni agricole della biodiversità locale
- laboratorio di trasformazione
- vendita diretta
- fattoria didattica
- fattoria sociale
- reti sul territorio



A partire da Agenda 2000 progressivo rafforzamento del sostegno agli interventi di diversificazione delle attività da parte delle aziende agricole. (LEGGE 20 febbraio 2006, n.96 - Disciplina dell'agriturismo).

Evoluzione sollecitata dal territorio che è stato un laboratorio di innovazione in termini di nuova offerta di servizi a consumatori o alla collettività in generale

All'impresa agricola diversificata riconosciuto il ruolo di leva per il sostegno all'occupazione locale, alla sostenibilità del territorio e, più in generale, per lo sviluppo dell'economia rurale.

I servizi e le attività attivate hanno trovato collocazione nei principi normativi o nelle regole della programmazione dello sviluppo rurale.

Talvolta hanno configurato direttamente delle nuove attività che, sperimentate in determinati contesti aziendali o territoriali, hanno richiesto uno sforzo normativo per essere regolamentate ed emergere (LEGGE 18 agosto 2015, n. 141 - Legge nazionale Agricoltura sociale), assumendo forme definite e regolamentate e, di conseguenza forme di sostegno e di investimento previste all'interno delle politiche di sviluppo rurale.